Anno IV. - N. 1192 Trieste, Martedì 14 Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1192

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati

# IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

## Telegrammi e Corrispondenze

**Estrazioni.** BARI 12. Prestito Bari 1869. Serie 770 N. 35 vince L. 25.000, S. 177 N. 89 L. 3000, S. 806, N. 22 L. 1500.

**Sei sepolti vivi.** CASERTA 12. Ieri sera in Cava Rienzo, fra Caserta e Maddaloni, staccavasi un pezzo di montagne. Rimasero sepolti sei operai. Lavorano allo sgombero soldati e agenti ferroviari. Finora fu estratto un cadavere.

**Una festa a Parigi.** PARIGI 13. La festa, datasi ieri notte all'„Hôtel de la Ville," è riuscita splendida. L'illuminazione interna ed esterna del grande monumento era brillantissima, abbagliante per le innumerevoli lampade elettriche, a gas e per i fuochi di bengala. Gli invitati sommavano a ben quindicimila. Mancavano il presidente della Republica e Vittor Hugo. Un blocco di ghiaccio di 50,000 chilogrammi, illuminato a luce elettrica, era d'un effetto magico, indescrivibile. A mezzanotte era impossibile di circolare. Alle 2 ant. cominciò l'estrazione della Tombola, organizzata dall'Associazione della Stampa in favore dei poveri. Estraevano i numeri cinque giovani danzatrici dell'Opéra. In conclusione è stata una festa senza precedenti. L'introito superò i 300,000 franchi, che andranno a beneficio dei poveri e dei feriti del Tonkino.

**Proposte finanziarie.** CAIRO 13. Vincent fa, nella sua relazione finanziaria, delle proposte che porrebbero il Governo egiziano in grado di pagare completamente verso la fine del 1887, gl'interessi del debito publico, ottenendo un civanzo di 30 mila lire sterline.

**Scatola pericolosa.** BERLINO 11. Un avviso dell'ufficio postale della Gahtstrasse, a Francoforte, annunziava l'esistenza di una scatola indirizzata al principe di Bismarck, ma insufficientemente affrancata. L'impiegato fece quindi aprire con grande precauzione quella scatola, e si trovò che conteneva una macchina infernale la quale non poteva funzionare che date certe circostanze di tempo. Venne tosto iniziata una inchiesta per scoprire lo speditore della pericolosa scatola.

**Ballo mascherato.** PARIGI 12. Questa notte al ballo mascherato di Gaillard, direttore dell'Opéra, assistevano 2000 invitati tutti in ricchissimi costumi, perchè l'abito nero non era permesso.

**Dorè.** PARIGI 13. La prima vendita dei disegni di Dorè ebbe un esito eccellente e produsse franchi 57 mila.

**Concerto a Pietroburgo.** PIETROBURGO 13. Lo Czar e tutta la famiglia assistettero ieri nel Gran Teatro a un concerto colossale a beneficio degli invalidi. Quando egli era sul punto di ritirarsi, il publico chiese il coro dell'opera: *La vita per lo Czar* del maestro Michele Glinska. Mille duecento suonatori lo eseguirono. L'uditorio in piedi lo cantava. Lo Czar, estremamente commosso si avanzò nella propria loggia, ringraziando. Il publico lo seguì con *urrà* entusiastici sino al palazzo.

**Conferenza sanitaria.** ROMA 13. Quasi tutte le Potenze hanno accettato di partecipare alla Conferenza sanitaria proposta dall'on. Mancini che si inaugurerà il 1° maggio. La Spagna, l'Olanda ed il Portogallo hanno dichiarato che manderanno un delegato. Gli altri Stati saranno rappresentati dai rispettivi ambasciatori. La Conferenza sarà coadiuvata da una commissione di medici celebri.

**Colera.** ROMA 13. La notizia della *Capitale* che un caso di colera non mortale siasi verificato a Cerreto Sanito (Benevento) è smentita.

**La salute del Papa.** ROMA 12. La salute del Papa desta inquietudini. Egli celebrò ieri la *messa*, ma poi, colto dalla febbre, dovette tornare a letto.

**Notizie marittime.** NUOVA YORK 27. Il bark a.-u. *Mattea*, cap. Cattarinich, proveniente da Lisbona, arrivò qui oggi colla batteria sfondata in seguito a cattivi tempi sofferti nel Gulf Stream.

## CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI.

**Calendario.** Ultimo quarto. Leva il sole ore 5.12 tram. 6.51. — *Oggi:* Ss. Anastasia e Basilissa mm. — *Domani:* S. Fruttuoso vesc. — Termometro C. ore 7 ant. 8.4, ore 2 ant. 11.8. — Altezza barometrica 762.1.

**L'affare delle bandiere.** Il ricorso sul noto affare delle bandiere, presentato dall'*Unione ginnastica* e dalla *Società operaia*, verrà discusso dinanzi al Tribunale dell'impero il 25 corr., alle ore 10 a.

**Un nuovo edificio.** Si annuncia che l'Imperatore ha autorizzato il presidente del Consiglio dei ministri a Vienna di inscrivere nel preventivo del *budget* per il 1886, l'importo di f. 800 mila per erigere un nuovo edifizio al posto dove trovasi attualmente la residenza dell'autorità marittima a Trieste. Nel nuovo fabricato, oltre che gli uffici di questa autorità, verranno collocati parte degli uffici postali e telegrafici.

**Per il viaggio di Franzoi.** Le adesioni e sottoscrizioni per favorire il nuovo viaggio di A. Franzoi in Africa pervengono al Comitato centrale a Torino in buon numero.

Il Duca d'Aosta ha fatto rimettere allo scopo la somma di lire it. 500 accompagnandole da una gentilissima lettera.

**Arrivi.** Dall'Egitto è arrivata ieri, con seguito, la principessa Zobeida Hauem e Gebal pascià, parenti del vicerè d'Egitto. Sono scesi all'Hôtel de la Ville.

— Da Venezia è arrivato il comandante italiano di marina, Duca di Casaro, ed è sceso all'Hôtel Delorme.

**Un cadavere.** Alle 2 pom. di ieri, un battellante avvertiva il corpo dei piloti del porto che un cadavere di donna galleggiava sulle acque, fuori della Sanità, e precisamente ad un 200 metri dalla riva, tra il molo S. Carlo e il sito dove stava ancorato il piroscafo „Berenice." Fu tosto mandata un'imbarcazione con quattro piloti, ed al luogo indicato dal battellante rinvennero infatti il cadavere. Lo tirarono alla riva e comparsa la commissione - che nel frattempo era stata avvertita - si procedette ad una minutissima visita del corpo. Addosso all'annegata fu trovato un libretto di socia della Fratellanza Artigiana che la designava per Maria Stanich, di anni 35, coniugata. Oltre al libretto le furono trovati addosso 11 soldi, due anelli matrimoniali ed una crocetta cucita nella saccoccia.

Compiute le constatazioni di legge, il cadavere venne, mediante il solito furgone, trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Da quanto abbiamo potuto rilevare, la defunta era moglie ad un bravo operaio battirame all'Arsenale del Lloyd, ed abitava in via Conti N. 444, al III piano, ma da oltre un mese dessa era fuggita dal tetto coniugale, per certo disordine col quale conduceva l'economia domestica. Fu appunto questo disordine economico che - a quanto ci si assicura - la trasse in rovina e conseguentemente al suicidio; poichè trattasi, con tutta probabilità di suicidio e non di accidente. Questo pare anzi dati da più giorni, poichè il cadavere, al momento che veniva rinvenuto, erà già in istato di avanzata putrefazione.

**Assicurazioni Generali.** A quanto si narra nell'assemblea generale che seguirà il 22 corr., il Consiglio d'amministrazione proporrà di creare una nuova riserva grandine di f. 200,000; di aumentare: la riserva immobiliare di 300,000 f.; quella per le oscillazioni dei corsi delle carte di f. 316,296; la riserva utile di f. 58,025 e la riserva premi di f. 1,100,200; inoltre di dotare straordinariamente la cassa di sussidio degli impiegati, di fiorini 10,000, e di depennare completamente la somma del mobiliare. E, dopo tutte queste misure, di ripartire un dividendo di franchi 300 per azione.

**Fratellanza Artigiana.** Nel Congresso della Fratellanza Artigiana, tenutosi domenica, dovevasi discutere sopra alcune modificazioni da introdursi nello statuto sociale, modificazioni sulle quali un Comitato, a ciò espressamente nominato, aveva avuto lo studio per più anni.

Senonchè, al momento della votazione, sorse una viva discussione. Una parte voleva addirittura si passasse all'ordine del giorno, altri insistevano sul trattamento delle modificazioni dal momento che si aveva incaricato un Comitato di farvi degli studi.

Il presidente credette di porre ai voti la proposta di passare all'ordine del giorno e questa riuscì approvata, ma quando s'indisse la controprova, quelli che stavano per la modificazione non vollero neppur pronunciarsi.

Questa votazione ha suscitato aspri pareri e ieri è comparsa nell'*Indipendente* la lettera di alcuni soci con la quale si disapprova il contegno del presidente, il quale, dice la lettera, „non badando ai deliberati già presi, *che non potevano venir revocati*, dimenticando quanto avesse costato di tempo, di cure, di sagrifizi ai soci la desiderata riforma e come, soltanto con questa, la nostra Associazione poteva mettersi a pari con le Associazioni cittadine liberali, mise a voti la proposta contraria e, riuscendo questa in maggioranza, si passava all'*ordine del giorno puro e semplice*, sì che *dopo cinque anni* di studi e fatiche per poter migliorare la nostra Associazione, siamo al punto di prima."

**L'Associazione medica** terrà questa sera, alle ore 8 pom., nel Gabinetto di Minerva, una Conferenza scientifica col seguente programma: 1. Dell'atrofia muscolare (continuazione), Dr. Marina. 2. Patogenesi dell'artritide blenorragica, Dr. Xydias.

**Pratica sanitaria.** A proposito della notizia ufficiale da noi recata sabato 4 corr., sotto l'istesso titolo, relativa al diritto della università di Camerino, di conferire il diritto all'esercizio della medicina in Austria, abbiamo questo telegramma da Roma:

„Il rettore dell'Università di Camerino scrive una lettera alla *Tribuna*, circa la vertenza sorta in questi giorni a proposito della laurea concessa al barbiere Trento. Il rettore dichiara che egli sosterrà contro l'Austria il privilegio delle lauree internazionali accordatele da Francesco I."

**La scrittura rappresentativa.** Ieri a sera alla Minerva venne tenuta dal Dr. Barzilai, l'annunciata conferenza sul tema: *La scrittura rappresentativa*. La sala era affollata da un publico distinto.

L'egregio dottore mantenne quanto aveva promesso, e spiegò ai numerosi accorsi il nuovo sistema per cui la parola contiene in sè la definizione in qualche modo intuitiva dell'oggetto e del concetto che esprime.

Dimostrò poi come avvenga la trasformazione della parola originaria nelle varie equivalenti delle lingue indo-europee, portandovi tale chiarezza, da convincere i più scettici della verità del suo assunto. E qui ripeteremo una frase proferita da un amico nostro che assisteva alla conferenza e che ne riassume le impressioni prodotte, ed è questa:

„O il sistema del Dr. Barzilai poggia, come dai più si ritiene, sopra solide basi, ed in tal caso la scoperta avrà una decisiva influenza sulla scienza del linguaggio, od è un parto della sua mente, ed in questa seconda ipotesi l'ingegno di cui diede prova il conferenziere è più che straordinario, prodigioso."

In chiusa diremo che la lettura, seguita con religioso silenzio e con ognor crescente interesse, venne rimeritata alla fine da calorosi applausi.

**Il vaiuolo.** Nelle ultime 24 ore un caso soltanto e questo manifestatosi allo spedale.

**Una questione di caccia.** L'ingegnere Giuseppe Pegan, di Auber, il giorno 21 novembre dell'anno decorso, invitava alcuni suoi amici ad una partita di caccia nel suo comune. Convien notare che il territorio di caccia di Auber è limitrofo a quello di Stiac e separato da un ruscello. Mentre il suddetto ingegnere ed i suoi amici erano intenti a cacciare, udirono a poca distanza due scariche di fucile; nel tempo istesso il guarda caccia di Auber ed alcuni contadini videro come certo Leopoldo Serasin, del comune di Stiac, dopo aver tirato ad un capriolo, il quale fuggiva dal territorio di Stiac in quello di Auber, si fosse impossessato dell'animale caduto. Il guardacaccia di Auber, Andrea Pegan, volle sequestrare il capriolo e mettere in contravvenzione il Serasin, poichè - secondo lui - questi aveva invaso un territorio sul quale non aveva diritto di cacciare. Il Serasin da sua parte, sosteneva di non aver contravvenuto ad alcuna legge, di aver ucciso il capriolo sul terreno di Stiac e volle tenerselo.

Questo fatto venne portato in discussione al Tribunale provinciale. Il fatto di cacciare in un terreno dove non si ha diritto, riveste il carattere di furto, e la Procura di Stato, ritenuto che il Serasin avesse ucciso il capriolo in questione sul territorio di Auber e se lo fosse indebitamente appropriato, lo accusava appunto di furto.

Al dibattimento che venne tenuto ieri sotto la presidenza del cons. Dandini, il Serasin sostenne sempre di avere ucciso il capriolo sul terreno di Stiac.

I testimoni Andrea Pegan, Giovanni Fabian, e Giacomo Brussiach, deposero che l'accusato raccolse la preda nel ruscello confinante; altri testimoni - non ammessi al giuramento - Giuseppe Gullich, Giuseppe Stancich, sostengono che l'uccisione del capriolo avvenne sul territorio di Stiac.

La Corte giudicante, riassumendo le risultanze processuali, venne alla conclusione non essere provato - stante le deposizioni dissonanti dei testi - che il capriolo sia stato ucciso nel territorio di Auber, e quindi sentenziò di mandare assolto l'accusato.

**Teatro Comunale.** *Cavalleria Rusticana* è stata rappresentata iersera con molto impegno dagli attori della compagnia Pasta, e le scene del Verga, così ricche di potenza dramatica, così efficacemente svolte, ottennero un'altra volta un successo ben meritato.

La Antonietta Campi ha recitato stupendamente. Il suo animo angosciato, la sua faccia smorta, il colorito, l'espressione, l'intonazione della voce, l'accento, tutto fu reso con arte bellissima. Quando dice a Turiddu: *Ammazzami, Ammazzami*, c'è tanta espressione rassegnata di persona che vorrebbe finire le sue pene, che il publico interruppe con un *brava*. Però nella controscena, quando s'avvia in chiesa, ci parve trascurata affatto nella espressione. Il finale coll'ultimo grido di compare Turiddu, pieno d'effetto e di verità. Efficacissimo Pasta da *compar* Alfio.

A lavoro finito tre chiamate.

Nella comedia brillante *Il marito in campagna*, ebbe campo di emergere il simpatico attore brillante F. Garzes, che stasera si presenta quale autore nella sua *Flirtation*, una novità che attendiamo con molto interesse.

**Teatro Armonia.** *La Befana*, operetta comico-fantastica in 3 atti, parole del cav. E. Ovidi con musica di E. Canti, non è un capolavoro; ma piacque molto al publico.

L'esito splendidissimo del lavoro lo si deve in gran parte ai signori Maresca e Grassi che fecero sganasciar dalle risa, alla bella messa in scena ed a quell'*affiatamento* che fin da principio notammo nella compagnia Scognamiglio.

Il soggetto dall'opera è una puerilità; la musica non è nuova del tutto ed in alcuni punti è al livello del libretto.

Le *strofe* di Idelberto, parte eseguita dalla signorina M. Lepri, furono applaudite. Applaudita anche la cavatina del Grassi (D. Pippetto) e la serenata, eseguita dai signori Maresca, Grassi e dalla signorina Lepri, accompagnata con mandolini dai professori Luzzatto e Levi.

Il primo atto è lunghissimo e, senza la *verve*, senza lo spirito fine dei due buffi, riuscirebbe insopportabile. Fu applaudito il finale per il bellissimo cambiamento a vista rappresentante il regno della fata Ondina. Delle ninfe leggiadre posano mollemente *sotto* una pioggia sottile, iridescente, illuminata dalla luce elettrica.

Nel secondo atto applauditissimo il terzetto dell'*eco*, e la romanza di Florella.

Il publico volle ripetute per ben due volte le strofe del duettino fra la signora A. Giaccardi (Florella) e F. Maresca (D. Felice.)

La signorina Lepri spiegò una voce simpaticissima ed intuonata ed un'arte corretta nella esecuzione del duetto d'amore colla signora Coliva ed il publico applaudì calorosamente. Anche il finale secondo fu applaudito in merito del cambiamento di scena. Bene i cori.

Piacque e fu applaudito nel terzo atto il pezzo d'assieme eseguito in modo lodevolissimo dai signori L. e F. Maresca, Grassi, Mancini, signorina Lepri e signore Coliva, Giaccardi e De Rubis.

La fine dell'operetta si svolge nel regno della fata Befana. Un cambiamento istantaneo mostra il ricco e splendido soggiorno della fata. Un balletto con coro, accompagnato dall'ingratissimo suono di trombettine e dal rumore di tamburi, campanelli, piatti, ecc., ecc. chiude lo spettacolo fra una vera salva d'applausi.

La fortunatissima *Befana* si replica questa sera.

**Anfiteatro Fenice.** Alla seconda rappresentazione della bellissima opera del Sarria, la *sezione* buffa della compagnia Donizetti riconfermò il giudizio dato dal publico. Gli applausi piovvero; si volle il *bis* del brindisi, che il signor Giacchetti canta benone. Speciali applausi riscossero la sig.a Leonardi, la contralto sig.na Casali, ed il buffo signor Florio.

Applaudito l'*a solo* per clarinetto, nel

terz'atto, eseguito lodevolmente dal prof. sig. Pian.

Publico scarso.

— Domani sera seconda edizione del *Trovatore*, con la sig.a Mancini ed il tenore Gasparini.

Vedremo, cioè... udremo!

**Il viglietto di Kincsem.** A suo tempo abbiamo raccontato l'affare di quell' oste ingenuo, che cambiò un viglietto scaduto della lotteria di Kincsem, per una cedola da 50 fiorini.

Gli autori di quella gherminella comparvero ieri dinanzi al Tribunale, accusati del crimine di truffa. Dessi sono: Antonio Sugan di Andrea, d'anni 32, muratore, ed Eduardo Simnovitz, fu Luca, d' anni 37, calzolaio, ambidue da Trieste, incensurati.

Questi due bei tomi, abitanti nel suburbio, vennero di conserva in città il dì 14 marzo p. p., nell'intendimento di farvi delle spese; ma le spese che fecero non furono quelle che s'erano proposti di fare; visitarono osterie e birrarie, e ben presto si ridussero al verde. Allora ad uno dei due - il Simnovitz - venne una matta idea: aveva in saccoccia un viglietto scaduto della lotteria Kincsem; lo estrasse, lo fece vedere all' amico, e d'accordo - mezzo bevuti com'erano - progettarono di farlo passare per una banconota da f. 50, di nuova emissione. Lì, su due piedi, fu anche scelta la persona che fosse abbastanza grulla da lasciarsela ficcare; e questa fu quella dell'oste Michele Zergol, in S. M. M. superiore. Si recarono all'osteria del suddetto, bevettero per 40 soldi, gli offersero la pretesa banconota, l' oste la prese e loro sciorinò il resto in fiorini 49.60, che i due amici si divisero tra loro. E' noto che l'oste, più tardi, occortosi di essere stato gabbato, denunciasse il fatto e come gli autori venissero arrestati.

All'atto dell'arresto il Simnovitz indennizzava il Zergol, per la parte che gli spettava, di f. 25; per il Sugan intervenne la madre sua con una garanzia; sicchè il danneggiato ebbe pieno indennizzo dei danni.

La difesa, considerata appunto l' indennizzazione, visto lo stato di ubriachezza nel quale gli accusati progettarono e consumarono il fatto - da essi anche confessato - tenta ridurlo ad uno scherzo.

Non è così considerato dalla Corte giudicante, che lo ritiene pur una truffa bella e buona e perciò i due accusati, ritenuti colpevoli, vengono condannati ad un mese di carcere per ciascheduno.

**Cadute.** Causa una buccia d' arancio, sulla quale inavvertentemente pose il piede, mentre ieri mattina stava per rincasare, certa Luigia P., d'anni 59, suonatrice girovaga, da Chioggia, cadde e riportò una ferita lacera-contusa al capo; sicchè dovette recarsi alla propria abitazione, in via Cavazzeni N. 3.

— Anche il muratore Filippo Jerich, abitante in Rozzol N. 246, fece una caduta accidentale, ieri mattina, nei pressi dell'Arsenale del Lloyd, e riportò delle contusioni alla faccia. Alla sua età basta poco per perdere l'equilibrio; ha 86 anni.

**Che male aveva?** Alle 8 ore p. di ierlaltro le guardie di p. s. trovarono steso al suolo, privo di sensi, un individuo all'apparenza facchino. Fecero del loro meglio per farlo rinvenire, ricorrendo anche al soccorso della farmacia Manzoni, ma indarno. Fatta venire una lettiga il corpo inerte del paziente fu trasportato all'ospedale e là fu constatato che il male che lo affiggeva non era altro che una potentissima sbornia. Fu poi riconosciuto per certo Giacomo F., d' anni 45, facchino, abitante in via del Canicida.

**Bilancia adulterata.** Il commissario all'annona signor Carlo Tirichter, nel febbraio scorso fece una perquisizione nel magazzino di vendita carbone di Anna Dececo, in via Molin grande. La Dececo possedeva una bilancia decimale, che adoperava per pesare il carbone. Nell'esaminarla minutamente, il commissario trovò che, sotto il ponte della stessa, v' era accartocciato in un lamerino un pezzo di ferro, il quale adulterava la bilancia di 432 grammi.

Sporta denuncia, la carbonaia venne posta in istato d' accusa, imputata di truffa, e ieri, Anna Dececo, nata Orban, d' anni 60, da Palmanova, venne chiamata a scolparsi dinanzi i giudici.

Essa dice che la bilancia, allorchè principiò ad adoperarla, faceva una differenza a suo danno e che fu perciò che ci mise quel pezzo di ferro sotto il ponte; conveniva a *giustizarla*.

Poi aggiunge che, per non iscontentare le sue pratiche, ell' era costretta a dare un peso abbondante di carbone; cosichè non le conveniva, anzi la danneggiava. Il pezzo di ferro aggiustava tutto; metteva cioè i suoi interessi in armonia colle esigenze degli avventori, facendo sì che il peso sembrasse abbondante, mentre era giusto - scarso mai, lo giura su tutti i santi del Paradiso.

Il difensore rileva come l'azione dell'accusata non dovrebbesi risguardare quale un dolo, essendochè mancava nella Dececo l' intenzione di defraudare gli avventori; fa altresì rimarcare l' ignoranza dell'accusata in fatto di bilance, di pesi, di misure, poichè non era del mestiere ed a vendere carbone s' era messa da poco, avendo prima esercitata la professione di sarta. Invoca pertanto la sua assoluzione.

La domanda della difesa non potè venire ammessa, risultando provata la colpabilità della Dececo; vennero però ammesse molte mitiganti, percui la condanna fu straordinariamente mite: una settimana di carcere.

**Armi illecite.** Per essere stato trovato in possesso di un bastone-schioppo, venne arrestato, ieri in una liquoreria in via S. Marco, il facchino Antonio S., d'anni 32, da Schönpass.

— Ad un altro facchino, certo Giovanni S. detto *Jak*, da Servola, d' anni 51, fu trovato addosso un coltello che non aveva diritto di portare e perciò fu pur esso arrestato.

**Arresto.** Ieri alle 11 ant. venne arrestato il facchino Simeone M., d'anni 48, da Trieste, imputato d' infedeltà di alcuni sacchi vuoti e di una quantità di ferro vecchio; il tutto del valore di f. 5, in danno di Nicolò B., trafficante in via degli Armeni N. 7.

**Furto sventato.** Due malfattori s' introdussero l'altra notte nella campagna N. 14 in via degli Armeni, con intenzioni, s' intende, poco rispettose per l'altrui proprietà. Ma alcuni colpi di rivoltina fecero sì che i due malandrini battessero i tacchi, senza mettere in atto i loro criminosi propositi.

**In prigione.** Il carpentiere Luigi C. d'anni 25, credette intromettersi nell'operato della forza publica, e siccome tale intromissione venne ritenuta illecita, fu arrestato.

Passarono inoltre agli arresti per canti clamorosi: Andrea C., d'anni 44, tornitore, da Venezia ed il portinaio Giovanni B., di anni 50, da Trieste. — Per vagabondaggio venne arrestata la *signorina* S., d'anni 22, giornaliera, da Trieste. — Per infrazione al precetto di sfratto, Francesca Z., d' anni 22, da Sessana, fruttivendola.

**Ogni giorno una.** Dopo una prima rappresentazione.

— Capisco il fiasco: ma non capisco come non si sia udito il minimo applauso a un autore che ha tanti amici.

— Che vuoi? Il drama è così noioso che perfino i *claqueurs* si sono addormentati al primo atto!

**Teatro Comunale.** (Ore 8 Pari 10) Comp. drammatica Pasta. „Flirtati n" — „Una fortuna in prigione".

**Teatro Armonia.** (Ore 8) Compagnia operette R. Scognamiglio. „La Befana".

**Teatro Filodrammatico.** (Ore 8) Compagnia tedesca. „Deficit".

**Politeama Rossetti.** (Ore 8) Compagnia equestre fratelli Amato. Rappresentazione.

**Anfiteatro Fenice.** (Ore 8) Comp. Donizetti „La campana dell'eremitaggio".

## Il delitto del parco Newton *) 31

Per lui il giuoco era il resultato di un lungo e attento studio, mentre che per Lionello era un dono naturale; per quello il giuocar bene era la cosa più difficile del mondo, per questo era facilissima.

Avevano giuocato molte volte insieme durante il soggiorno a Park Newton, ma Osmond non aveva mai perduto senza inquietarsi. Diventava spiacevole e accattabrighe appena la fortuna gli si rivoltava e Lionello piuttosto che sentire discussioni in casa sua, giuocava tanto per fare e lo lasciava vincere una partita dopo l' altra; ciò che avrebbe fatto anche quella sera se Kester non avesse scioccamente accettato la scommessa d'Osmond. Lasciare andar la partita, voleva dire far perdere a Kester dei quattrini, e comunque egli avesse fatto male a scommettere, Lionello non si sentiva la voglia di fargli guadagnare a Osmond; e d'altra parte vincere a costui era un toccarlo nel suo lato debole e pareva quasi meglio il perder questa piccola somma.

La partita andava innanzi senza grandi differenze. Osmond aveva bevuto troppo per giuocar bene e Dering, annoiato di giuocar con lui, lasciava i caramboli l' un dopo l'altro, e Kester sbuffava di stizza.

— Vorrei piuttosto menar l' aratro per tutta la mia vita a Gatehouse, che esser condannato a vivere con un uomo come costui. Eppure ecco chi si chiama un gentiluomo! diceva Lionello tra sè e sè.

— Dite i punti, Saint-George, gridò Osmond con un tono proprio arrogante.

— Sessantacinque e cinquantadue, e sta alla vostra Altezza reale a far giuoco, rispose Kester.

(*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

**Borsa del 13 Aprile.** Oggi la Borsa subiva diverse oscillazioni, la tendenza però in complesso era assai fiacca, e la chiusa, alle 2, fu ai minimi prezzi della giornata. Rendite anche fiacchissime, 80 Metalliche, 89.50 Ungherese carta, 94 quella oro, Credit 283.60, Valuta fermissima, Vienna 9.93, qui 9.92 a 9.94, consegna 9.95, Italiana fiacca, offerta a 91 3/4. Dopopranzo Vienna chiude fiacca sopra un articolo della „Reuter" 281.60, 80, 94.25, 89.50, Parigi all'incontro eccellente 198.50 e 93.25. Qui dopo Parigi 91 3/4 a 92 1/4.

**Listino.** Napoleoni 9.91 a 9.94, Zecchini 5.80 a 5.88 Londra 125.75 a 126.50, Francia 49.30 a 49.75, Italia 49.10 a 49,45, Banconote italiane 49.15 a 49.40, Banconote germaniche 61.20 a 61.40, Rendita austriaca in carta 80,75 a 79.85, Rendita ungherese in oro 4% 94 3/4 a 93 3/4, detta in carta 5% 89 3/4 a 88 3/4, Credit 281 a 280, Rendita italiana 91.75 a 91 1/2. Assicurazioni generali 246 Napoleoni denaro e 248 lettera.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Rualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

**Il parrucchiere** Giuseppe Defenti cerca un'apprendista (garzone). (389)

**Persona** capacissima in ogni genere di gestione, offresi quale agente presso qualche famiglia benestante. Ottime referenze. Offerte a Pierantonio Vigni, presso questo giornale. (370)

**Una signorina** di buona famiglia dedicherebbe alcune ore del giorno per compagnia di qualche signora, e terrebbe lettura nelle lingue italiana, francese, tedesca. Indirizzo: Erminia F., posta restante. (360)

**Maestra** approvata, tedesca, cerca occupazione in una famiglia per il dopo pranzo. Indirizzo al „Piccolo". (380)

**Lezioni** di lingua italiana e francese, grammatica, conversazione e declamazione. Via Rossetti 195, I piano, 5. (374)

**D'affittare** a motivo di partenza, dal 1.° Maggio al 23 Agosto, nel centro della città, in primo piano, un quartiere di 2 stanze, 2 camerini, cucina e dispensa. Indirizzo al „Piccolo". (379)

**D'affittare** due stanze per la stagione, in campagna. Gorsia Giulia 22. (390)

**Da vendere** Capre con latte. Rivolgersi Androna Pondares N. 3 primo piano. (383)

**Una guarnitura** mobilie in jute (sofà e 4 poltrone) da vendere. Salita al Promontorio 103, II piano sinistra. (372)

**Fu smarrito** un cane da caccia bianco e rosso. Chiamasi Faldo. Generosa mancia portandolo al Fattorino 5, Piazza della Borsa. (388)

**Fu smarrito** cane Terranuova nero, petto zampe bianche. Onesto trovatore è pregato portarlo Caffè Nazionale. (391)

1537 **SENZA TASSA**

Si guadagnano centomila fiorini al 15 Aprile comperando una Promessa Ungherese dal cambiavalute al Tergesteo, G. Bolaffio.
Promesse intiere a fior. 3.50
Mezze Promesse „ 2.25.

**FIORI e FIUME** Guarnizione per capelli
**STAGIONE Primavera 1885**
**T. RIEGER** Piazza della Borsa **604**

**— FARMACIE UDOVICICH —**
1290 Via Farneto e S. Giacomo in Monte.
**PASTIGLIE DI CASSIA NITRATE**
ottimo rimedio contro i mali di gola, la tosse, la raucedine, l'abbassamento di voce ecc. I numerosi attestati rilasciati al preparatore durante i 16 anni di grande successo, ne accertano la sorprendente efficacia superiore a quella di qualsiasi altro farmaco di tal genere. — Soldi **25** la scatola.
Deposito principale nelle Farmacie suddette. In vendita nelle Farmacie **Foraboschi, Serravallo, Cignola e Zanetti.**

LE MIGLIORI
**MOBIGLIE**
in grandioso assortimento ed a millissimi prezzi si trovano presso 1494
**IGNAZIO KRON**
**— Deposito Mobili di Vienna —**
**Trieste, Via al Teatro N. 1 A (Tergesteo).**
**Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco**

**The Singer Manufacturing e C.o**
**NOVA-YORK.**
**PER SOLO**
**UN FIORINO**
**alla settimana si può ricevere una Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
**The Singer Manufacturing & C.o**
CORSO, PALAZZO SALEM,
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

**PARTENZA di Vapori**
**REGOLARI**

**Messina, Palermo Catania**
Vapore Norvegese **Agnar** 20 aprile
**Venezia, Ancona, Bari**
Vapore Germanico **Julia** 17 aprile
**Alessandria**
Vapore Inglese **Raleigh** 17 aprile
**Bordeaux, Rouen**
Vapore inglese **Louise H** 19 aprile
Vapore norvegese **Balder** 30 aprile
**Cadice, Huelva**
Vapore norvegese **Nanna** 3 maggio
**Lisbona**
e piazze del Portogallo
Vapore norvegese **Niord** 3 maggio
**Amsterdam, Anversa, Amburgo**
Vapore germanico **Julia** 18 aprile
Vapore germanico **Olga** 30 aprile
**V. PAZZE.**

**F. 1.50** costa una Promessa Boden-Credit. Estrazione 15 Aprile. Vincita principale f. 50.000. Vigl. originali in 23 rate da f. 5 al mese presso il Cambiavalute Giuseppe Bolaffio.

**Importante pei Sarti.**

Il deposito della fabrica di panni di **Giovanni Günzberg**, a **Graz**, spedisce **GRATIS**, dietro richiesta, ricchissimi campionari di stoffe ultima moda per

**Vestiti da Signori e Bambini.**

Le commissioni che pervengono dietro il campionario, vengono eseguite prontamente verso rivalsa dell' importo. 1445

Pregasi dirigere le domande a

**Giov. Günzberg a Graz**

**Totale liquidazione.**

La Direzione del già tanto ben conosciuto ed accreditato Negozio degli **Uniti Depositi delle fabriche di Telerie della Slesia** e **Moravia**

**CORSO N. 27**

si pregia di avvisare che con quest'oggi ha cominciato la totale e reale Liquidazione del grandioso Deposito della merce esistente in tutte le qualità e sorte di telerie per corpo e biancheria da letto, Tovaglie e Tovaglioli, in tutte le grandezze, Fornimenti da tavola per 6, 12, 16 e 24 persone. Tovaglie da caffè, Asciugamani con o senza frangie, Fazzoletti bianchi e colorati, Fustagni, Tappeti e Calze. — Onde sbrigarsi quanto prima, tanto questi, come altri già conosciuti e ben accolti articoli indistintamente perfettissimi, senza difetti, e di misura giusta, saranno smerciati a prezzi favolosamente bassi, come apparisce dalla seguente distinta dei prezzi.

**PREZZO CORRENTE.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1/2 | dozz. fazz. bianchi uso batista da | f. —.35 | e più |
| 1/2 | „ „ „ con bordo | „ —.35 | „ |
| 1/2 | „ „ di filo | „ 1.— | „ |
| 1/2 | „ „ „ con bordo | „ 1.— | „ |
| 1/2 | „ fazzoletti colorati bleu | „ 1.— | „ |
| 1/2 | „ stracci p. cucina, I ql. bordo | „ —.85 | „ |
| 1/2 | „ asciugamani di filo | „ 1.20 | „ |
| 1/2 | „ salviette per tavola, di filo | „ 1.40 | „ |
| 1 | tovaglia bianca per 6 persone | „ 1.— | „ |
| 1 | „ „ „ 10 „ | „ 1.85 | „ |
| 1 | „ „ „ 12 „ | „ 2.30 | „ |
| 1 | fornimento bianco per 6 persone | „ 2.80 | „ |
| 1 | tovaglia colorata per caffè | „ 1.— | „ |
| 1 | „ „ „ più fina | „ 1.25 | „ |
| 1 | „ „ „ fina c. frangie | „ 1.50 | „ |
| 1 | fornimento color. p. 6 pers. | „ 2.50 | „ |
| 1 | „ „ „ di filo crudo **novità** | „ 3.— | „ |
| 1 | pezza di tela 4/4 23 m., casalina sens'apparecchio | „ 5.50 | „ |
| 1 | detta corame 28 m., con o senz'app. | „ 6.80 | „ |
| 1 | detta 4/4 23 m., qualità per camicie | „ 6.75 | „ |
| 1 | detta 5/4 23 m., ql. fina p. biancheria | „ 7.80 | „ |
| 1 | detta Rumburgo 5/4 38 m. | „ 15.— | „ |
| 1 | detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino, senza cucitura p. 6 lenzuola | „ 8.50 | „ |
| 1 | detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino senza cucitura p. 12 lenzuola | „ 17.75 | „ |

Oltre gli articoli sopra nominati trovasi anche un grande assortimento di **calze da uomo in colori garantiti**, la dozzina da f. 1.20 a 3.—
**La squisitezza della qualità, come pure la giusta misura viene garantita** La vendita ha luogo solo in

**CORSO N. 27**

P. T. Commissioni dalle provincie vengono prontamente eseguite, e

**franco di Dazi**

verso spedizione del relativo importo, oppure con rivalsa postale, previo invio d'un acconto. 1498

**NUOVA**
**Sartoria Economica**
**Corso N. 26, p. I**
**Vestiti** pura lana, sopra misura.
**Vestiti** *cheviot* da f. **12** in poi.
**Soprabiti** da f. **10** a f. **18.**
con grande assortimento
**Vestiti fantasia**
a prezzi da non temere concorrenza
**ANCHE IN RATE.**
Anche in rate — Anche in rate